

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Herausgeber:** Amministrazione RMSI  
**Band:** 3 (1930)  
**Heft:** 3

**Artikel:** Circa il prolungamento delle scuole reclute  
**Autor:** [s.n.]  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-238967>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Circa il prolungamento delle scuole reclute

La Commissione di studio della Società Svizzera degli Ufficiali si è riunita il 26 Aprile 1930 per dare il proprio avviso circa la proposta ventilata nel senso che la Scuola Reclute della fanteria venga prolungata coll'aggiunta di un corso di ripetizione. A questa riunione assisteva anche il capo del servizio della fanteria del D. M. F.

La Commissione di studio si è pronunciata, con una maggioranza di tre quarti, contro il prospettato prolungamento ed ha votato la seguente risoluzione:

La Commissione di studio della Società Svizzera degli Ufficiali convocata dal Comitato Centrale per pronunciarsi sulla questione concernente il prolungamento delle scuole reclute mediante l'aggiunta di un corso di ripetizione,

ha preso atto

dei rapporti presentati dalle Sezioni e degli argomenti fatti valere durante la discussione e

considerando:

1° - La legge attuale (art. 118, 120 O. M.) esige dal soldato di fanteria, durante la sua permanenza nell'attiva, una scuola recluta di 65 giorni e sette corsi di ripetizione di 11 giorni. Qualora dunque si volesse aggiungere un corso di ripetizione alla scuola reclute e limitare i corsi di ripetizione veri e propri a sei, sarebbe necessario modificare la legge.

2° - Il prolungamento della Scuola Sott'ufficiali coll'aggiunta di un corso di ripetizione, non ha dato risultati migliori di quelli che si ottenevano colla Scuola di tre settimane.

3° - Col prolungamento della Scuola reclute i caporali finirebbero a dover fare un numero di giorni consecutivi troppo grande (S. R. 80 giorni; S. S. Uff. 21 giorni; S. R. come caporale 80 giorni) ciò che renderebbe ancor più difficile il reclutamento dei sott'ufficiali.

4° - Se si dovesse abolire un corso di ripetizione normale per prolungare la S. R., gli effettivi delle unità non avrebbero più che sei classi d'età per le esercitazioni annuali e, per ciò che riguarda i sott'ufficiali solo, 4 o 5 classi. Sarebbe molto difficile, per non dire impossibile, lavorare proficuamente con effettivi così ridotti.

5° - Ora, per l'istruzione del soldato, è più importante e prezioso il servizio nel corso di ripetizione che non il prolungamento della

scuola reclute — infatti non è vero che i corsi di ripetizione servano soltanto per riportare l'istruzione al livello già raggiunto alla fine della scuola reclute. — I risultati dei corsi di ripetizione potrebbero essere anche migliori se i *caporali* durante la scuola reclute venissero istruiti specialmente per le loro mansioni di capo-gruppo ed esonerati dall'incarico di impartire alle reclute l'istruzione individuale, la ginnastica, ecc. Inoltre bisognerebbe chiamare i sott'ufficiali ai corsi di quadri che precedono i corsi di ripetizione.

6 - Senza prolungare la Scuola reclute, si potrà guadagnare del tempo lavorando durante questa scuola in modo più razionale e sistematico (vaccinazione obbligatoria prima dell'entrata alla S. R.; limitazione del tempo oggi dedicato all'abbigliamento delle reclute; abolizione di esercizi ginnastici, di istruzione individuale, ecc. che oggi, secondo la tendenza di certi superiori, vengono fatti solo per occupare le ore di lavoro; miglior organizzazione del servizio interno dove pure bisogna lavorare razionalmente e non solo per occupare gli uomini). Ciò permetterebbe anche di istruir meglio nelle Scuole reclute i futuri comandanti di compagnia per la loro speciale funzione; anche nelle scuole di tiro e nelle scuole centrali il tempo disponibile potrebbe esser meglio utilizzato,

incarica il Comitato Centrale

1° - Di comunicare alle autorità militari competenti che la Società Svizzera degli Ufficiali è contraria al prolungamento della Scuola reclute mediante l'aggiunta di un corso di ripetizione.

2° - Di invitare le autorità militari competenti a prendere le misure necessarie perchè l'istruzione data a coloro che frequentano la Scuola reclute come caporali sia specialmente diretta a farne dei capi-gruppo capaci e perchè tutti i sott'ufficiali vengano chiamati assieme agli ufficiali, ai corsi di quadri che precedono i corsi di ripetizione.

Nel numero 2 della nostra rivista il Ten. Col. Bolzani, prendendo lo spunto da un rapporto del Magg. Amadò, si è dichiarato favorevole al prolungamento della Scuola reclute: i motivi addotti dalla Commissione di studio non sono tutti convincenti e del resto, come s'è visto, la decisione non fu presa all'unanimità. Unanime fu invece la Commissione nel ritenere necessaria la chiamata dei sott'ufficiali al corso dei quadri.

Vedremo volentieri che i nostri camerati del Ticino esprimessero su queste pagine il loro parere in merito all'importante questione.

RED.